

La battaglia dei dazi sull'alluminio alza i prezzi soffocati dal Covid

I valori sono crollati a causa della produzione costante a fronte del calo di domanda durante il lockdown. Le barriere Ue e le limitazioni contro le importazioni da Hong Kong rivalizzeranno il settore. Borsa al traino

di **GIANLUCA BALDINI**



■ La pandemia ha peggiorato lo scenario dei metalli industriali con il lockdown che ha fatto crollare i prezzi. Anche l'alluminio ne ha risentito arrivando a scendere sotto i 1.500 dollari (ora è risalito sfiorando i 1.800) per tonnellata in un quadro aggravato da un'offerta che ha continuato a salire. C'è però una buona notizia che potrebbe spingere gli investitori a comprare a prezzo di saldo titoli azionari legati al settore dell'alluminio nella speranza che le quotazioni tornino a crescere. L'Ue applicherà - con effetto retroattivo dal 24 agosto - dazi tra il 37 e il 40% sulle importazioni di profilati in alluminio in arrivo dalla Cina.

«Da anni le aziende italiane lottano contro barre, profilati, cavi e tubi venduti sottocosto» spiega **Paolo Agnelli**, presidente di Confimi industria, che commenta così la notizia arrivata da Bruxelles, «siamo felici che l'indagine avviata a inizio anno sia giunta a questa conclusione, torneremo a essere competitivi».

La Cina infatti è arrivata a esportare in Europa quasi 350.000 tonnellate di alluminio ogni anno; di queste, più di 36.000 arrivano in Italia. «Numeri che hanno messo fuori

mercato le nostre aziende trasformatrici», dice **Agnelli**.

Certo, la situazione del settore, non è rosea. L'energia rappresenta il 40% dei costi di produzione dell'alluminio e in questa industria vi è una bassa intensità di manodopera: questo non ha comportato la necessità di grandi tagli alla produzione a causa del Covid-19. Così i magazzini si sono riempiti in un momento in cui i mercati di sbocco importanti dell'alluminio come quello dell'industria automobilistica o quello dell'aeronautica o ali-

mentare (lattine) non se la stanno passando ancora oggi

troppo bene.

Oltre a Bruxelles, anche «**Donald Trump** ha cercato di evitare lo strapotere cinese con una guerra sui dazi mentre l'eliminazione dello status di commercio speciale di Hong Kong ha chiuso una scappatoia commerciale che ha permesso a lungo di importare alluminio cinese a basso costo senza il pieno effetto delle tariffe statunitensi», spiega **Salvatore Gaziano**, direttore investimenti di Soldiexpert scf.

Il settore cerca ora di trovare un punto di equilibrio, ma i dati ultimi trimestrali di Alcoa, il colosso Usa del settore, mostrano che la strada sarà probabilmente lunga.

Si stima una domanda di alluminio primario che dovrebbe scendere del 13% negli Stati Uniti nel 2020 e saranno necessari ulteriori tagli di capacità produttiva per evitare un aumento delle scorte che potrebbe mantenere i prezzi sotto pressione per diversi anni.

Nel 2021 però il settore potrebbe rialzare la testa e chi ha

investito oggi nel comparto potrebbe beneficiarne. Già ora, poi, ci sono titoli che stanno crescendo. È il caso di Rio Tinto (+25,3% in tre anni) e United company rusal (+20,4% in tre anni).

Ci sono poi alcuni Etf che, puntando sulla diversificazione, hanno ridotto le perdite rispetto alla media dei titoli azionari del settore. Si tratta del Wisdomtree aluminium etf (-7,1% in un anno) e dell'Etf aluminium (-11% in 12 mesi e -21% in 36).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO



Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
Wisdomtree aluminium	Je00b6vg2p72	-8,59%	-7,13%	-
Etfs aluminium	De000a0krjs4	-11,94%	-11,22%	-21,00%
Bnp rici enhanced aluminium (tr) etc	De000pr5rau2	-10,70%	-10,32%	-16,24%
Alcoa corp	Us0138721065	-37,09%	-32,11%	-67,76%
Norsk hydro	No0005052605	-21,31%	-16,20%	-42,69%
Century aluminum company	Us1564311082	30,76%	43,15%	-25,83%
Aluminum corp of China	Us0222761092	-21,99%	-15,75%	-40,25%
Rio tinto	Us7672041008	-5,67%	21,59%	25,31%
Danieli	It0000076502	-25,27%	-18,28%	-43,41%
United company rusal plc	Je00b5bcw814	2,56%	4,12%	20,43%

Fonte: Soldiexpert scf

LaVerità